

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE

	<p>PROVINCIA DI REGGIO EMILIA</p> <p>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</p>
---	---

n. 8 del 29 marzo 2012

PREVISIONI DEL TEMPO

Emissione di giovedì 29 marzo 2012

Previsioni per oggi

Stato del tempo: Sereno; dalla sera cielo velato per nubi alte.

Temperature: massime pomeridiane comprese tra 19 °C sui rilievi e 26 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 37 (pianura) e 45 km/h (rilievi).

Previsione per venerdì 30 marzo 2012

Stato del tempo: Al mattino cielo velato per nubi alte; dal pomeriggio sereno.

Temperature: Temperature minime del mattino comprese tra 8 °C sui rilievi e 11 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 17 °C sui rilievi e 26 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 38 (rilievi) e 52 km/h (pianura).

Previsione per sabato 31 marzo 2012

Stato del tempo: Sereno tutta la giornata.

Temperature: Temperature minime del mattino comprese tra 8 °C sui rilievi e 11 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 18 °C sui rilievi e 25 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 27 (pianura) e 38 km/h (rilievi).

Tendenza prevista da domenica 1 aprile 2012 a mercoledì 4 aprile 2012

L'alta pressione attualmente in atto subirà una diminuzione ad opera della bassa pressione presente sul nord e centro Europa e che scenderà alle nostre latitudini. Bel tempo fino a domenica con aumento della nuvolosità da lunedì e precipitazioni diffuse tra martedì e mercoledì. Temperature in diminuzione da lunedì con valori che si riavvicineranno alla media climatologica pur rimanendo lievemente al di sopra.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE 1698/2005- MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2012

- Si comunica che in data 27 febbraio 2012 sono stati approvati con determinazione N° 2116 i disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia Romagna per l'annata 2011 – 2012. La versione definitiva ufficiale e definitiva è consultabile alla pagina:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

- Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche (Prot. PG.2011. 0104694 del 27 aprile 2011). **Le modifiche alle norme di coltura sono riportate integralmente nel BOLLETTINO n° 5 del 8 marzo 2012**

DEROGHE 2012

Per consultare l'archivio delle precedenti deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Deroghe-ai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2012>

- **16 marzo 2012 protocollo n° 069629 (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99)**
Deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99). valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina del formulato "Goldor Patata 5G" a base di fipronil, in alternativa a Etoprofos, per la difesa della patata dagli elateridi.

- **19 marzo 2012 protocollo n°070821**
Integrazione alla norma di impiego dei fitoregolatori su pero.

- **21 marzo 2012 protocollo n°073392 (Reg. CE n. 1698/05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**
Sono state emesse precisazioni sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti del mais e del fagiolino.

- **23 marzo 2012 protocollo n°075306 (Reg. CE n. 1698/05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**
Deroga relativa alla possibilità di anticipo della concimazione azotata del pero

NOTA GENERALE

Priorità nella scelta delle formulazioni

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, T o T+) con frasi di rischio relative ad

effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68). **Per informazioni più dettagliate consultare i precedenti bollettini.**

Smaltimento scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente. Per il 2012 tale autorizzazione riguarda:

1. Mancozeb su melo, pero, patata, pomodoro
2. Mepanipyrn su vite, pomodoro e fragola
3. Pimetrozine in pieno campo su: cocomero, melo, pero, pesco, Cicoria, Indivia riccia, Indivia scarola, Radicchio, Lattughino cp, Rucola cp, Foglie e germogli di brassica cp.;
4. Pimetrozine in coltura protetta di: cetriolo, melone, zucchini, melanzana, peperone, pomodoro,
5. Teflubenzuron da tutti gli impieghi previsti esclusivamente in coltura protetta

Utilizzo Prodotti in fase di revoca

Si raccomanda di porre attenzione nella gestione di alcune sostanze attive in fase di revoca ed il cui impiego scadrà nel corso del 2012.

Nei disciplinari e nelle linee guida sono al momento inserite sostanze attive che, a seguito del processo di revisione previsto dalla Direttiva CEE 91/414, hanno modificato il loro campo di impiego, ma che potranno essere utilizzate nei primi mesi del 2012 con le vecchie autorizzazioni.

Per informazioni più dettagliate consultare i precedenti bollettini.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA – DIA

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi. Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

*Le norme tecniche specifiche DIA della colonna "Obblighi" debbono essere applicate impiegando i formulati previsti secondo le caratteristiche e le specifiche modalità di impiego riportate in

etichetta. Ulteriori indicazioni utili ai fini del controllo, potranno essere fornite dai bollettini provinciali e Regionali di produzione integrata.

MODELLI PREVISIONALI

I risultati delle elaborazioni dei modelli previsionali impiegati per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica di Reggio Emilia sono consultabili alla pagina:

<http://www.fitosanitario.re.it/index.php?area=51&sezione=16&id=151>

TRATTAMENTI IN FIORITURA DI TUTTE LE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88).

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: gemma gonfia – inizio pianto – gemma cotonosa (var. precoci, zone collinari)

CONCIMAZIONE:

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture arboree devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 15 aprile.

L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

In alternativa al piano di concimazione (metodo ordinario) è possibile utilizzare il metodo dose standard. In quest'ultimo caso, per gli apporti di N-P-K, si dovrà fare riferimento ai valori indicati sulla scheda "Dose standard" avvalendosi degli eventuali incrementi o decrementi previsti dalla scheda stessa.

Azoto: indipendentemente dal metodo prescelto, per apporti di azoto minerale superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione.

Sono ammesse distribuzioni di N minerale tra le fasi fenologiche "foglie distese" e "allegagione". Se si pratica la fertirrigazione o la concimazione fogliare, l'apporto di N può essere effettuato anche nel periodo dopo la fase di allegagione.

I quantitativi massimi ammessi secondo le schede dose standard sono:

- per produzioni previste di 16-24 t/ha: 80 kg/ha
- per produzioni previste di 8-12 t/ha: 50 kg/ha

Fosforo

I quantitativi massimi ammessi secondo le schede dose standard sono:

Produzioni previste di 16-24 t/ha:

- Terreni con dotazione scarsissima: 160 kg/ha
- Terreni con dotazione scarsa: 100 kg/ha
- Terreni con dotazione normale: 80 kg/ha
- Terreni con dotazione elevata: 40 kg/ha

Produzioni previste di 8-12 t/ha:

- Terreni con dotazione scarsissima: 100 kg/ha
- Terreni con dotazione scarsa: 60 kg/ha
- Terreni con dotazione normale: 40 kg/ha
- Terreni con dotazione elevata: 20 kg/ha

Potassio

I quantitativi massimi ammessi secondo le schede dose standard sono:

Produzioni previste di 16-24 t/ha:

- Terreni con dotazione scarsa: 180 kg/ha
- Terreni con dotazione normale: 120 kg/ha
- Terreni con dotazione elevata: 70 kg/ha

Produzioni previste di 8-12 t/ha:

- Terreni con dotazione scarsa: 150 kg/ha
- Terreni con dotazione normale: 80 kg/ha
- Terreni con dotazione elevata: 40 kg/ha

Concimazione in pre impianto: si ricorda che non sono ammessi apporti di concimi azotati minerali prima della messa a dimora delle piante.

Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti.

In condizioni di normale fertilità del terreno, non si possono superare i seguenti limiti:

- Azoto: I° anno 40 kg/ha; II° anno 60
- Fosforo: I° anno 15 kg/ha; II° anno 25
- Potassio: I° anno 20 kg/ha; II° anno 40

DIFESA

Cocciniglie: durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni. In caso di presenza, intervenire con la miscela pronta a base di OLIO MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO **intervenire entro la fase di gemma cotonosa (non oltre per evitare problemi di fitotossicità)**. Con maggior elasticità rispetto alla ripresa vegetativa sarà inoltre possibile utilizzare OLIO BIANCO impiegandolo in trattamenti localizzati alle piante infestate.

Erofide dell'acariosi: negli impianti in allevamento, o dove vi sono stati forti attacchi nell'anno precedente programmare nella fase di gemma gonfia/cotonosa (non oltre per evitare problemi di fitotossicità) con la miscela pronta, a base di OLIO MINERALE PARAFFINICO + ZOLFO.

Bostrico: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti.

Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

Tignoletta: è imminente l'inizio del primo volo, per chi non avesse ancora provveduto installare le trappole per il monitoraggio del I° volo.

Metodo della confusione sessuale: procedere all'installazione degli erogatori entro la fine del mese.

Si ricorda che il metodo è applicabile in appezzamenti con superficie non inferiore ad un ettaro e possibilmente di forma regolare, prestando particolare attenzione alle indicazioni fornite in etichetta.

Installare gli erogatori prima dell'inizio del volo della generazione svernante, aumentando la densità degli stessi in prossimità dei bordi.

Si ricorda che il modello Isonet L deve essere applicato sul legno e non sul filo metallico.

Principali prodotti per la confusione tignoletta

Modello	Azienda Produttrice	numero dispenser/ha
Rak 2	<i>Basf</i>	500-700
Isonet L	<i>Shin - etsu</i>	500-750

DISERBO

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 litri sulla sola superficie da trattare)

Al GLIFOSATE è possibile miscelare FLAZASULFURON a dose ridotta (al 25% di s.a., annualmente ammessi 0,06 kg/ha, ovvero non più di 0,03 kg/ha sulla sola superficie da trattare. Si raccomanda di effettuare il calcolo della dose in funzione della superficie effettivamente trattata (frequentemente inferiore al 50% del totale).

Si ricorda che FLAZASULFURON può essere utilizzato solo ad anni alterni e **non può essere impiegato nei terreni sabbiosi.**

Pero

Fase fenologica: bottoni bianchi

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini.

DIFESA:

Ticchiolatura: la vegetazione è recettiva alla malattia, pertanto in previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con PROPINEB, METIRAM, DITHIANON, THIRAM o ZIRAM.

- Propineb: al massimo 3 trattamenti all'anno, sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura
- Metiram, Thiram, Ziram: impiegabili fino a 35 giorni dalla fioritura
- Ziram: massimo 3 per trattamenti in miscela o a distanza di 7 giorni da Rame o Olio bianco.

Colpo di Fuoco Batterico: In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

A partire da questa fase è inoltre possibile programmare i trattamenti specifici per la prevenzione e il contenimento delle infezioni con prodotti a base di:

- Acibenzolar-S-metile da utilizzarsi in pre-fioritura con finalità preventive ripetendo le applicazioni ad intervalli di 10-14 giorni. Sono consentiti al massimo 6 interventi all'anno.
- Bacillus subtilis*, da utilizzarsi dall'inizio della fioritura; sono consentiti al massimo 4 interventi all'anno.
- Proexadione Calcio (fitoregolatore ammesso), da utilizzarsi su PERO in prefioritura, con un minimo di superficie fogliare presente. In questo caso la dose minima efficace è 0,5 kg/ha da ripetere ogni 12-14 giorni.

Per il controllo dello sviluppo vegetativo la quantità di prodotto da impiegare va stabilita in base alla vigoria delle piante: su pero massimo 3,75 kg/ha in un anno. Tale dose va distribuita in tre trattamenti distanziati di circa 2-3 settimane.

Carpocapsa: provvedere all'installazione delle trappole a feromoni. Per chi applica la strategia della confusione/disorientamento sessuale provvedere all'installazione degli erogatori

Si ricorda che il metodo è applicabile in appezzamenti con superficie non inferiore ad un ettaro e possibilmente di forma regolare.

Principali prodotti per la confusione/disorientamento Carpocapsa registrati in Italia

MODELLO	Az. produttrice	NUMERO EROGATORI/ha	NOTE
Rak 3	Basf	600-700	-
Isomate c plus	Shin-Etsu	1000	-
Isomate ctt	Shin-Etsu	500	Idoneo per frutteti con superfici superiori a 5- 6 ha.
Check mate CM-XL	Suterra	300	-
Ecodian star (carpocapsa+cidia)	Isagro	2000-3000 x 3 applicazioni	Disorientamento sessuale
Ecodian carpocapsa	Isagro	2000-3000 x 3 applicazioni	Disorientamento sessuale
Exosex CM	Intrachem	25-30 diffusori /ha	Autoconfusione sessuale
Check mate CM F	Suterra	Prodotto liquido per trattamenti spray	Confusione spray
Cidetrack CM	Certis	-	-

Eulia: prosegue il 1° volo.

Pandemis: in considerazione della limitatissima presenza dell'insetto nell'annata precedente e della assenza di infestazioni da larve svernanti negli appezzamenti monitorati non si consigliano interventi in questa fase.

DISERBO:

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

In questa fase è ancora impiegabile GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 l/ha sulla sola superficie da trattare)

Melo

Fase fenologica: mazzetti affioranti – bottoni rosa

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini.

DIFESA

Ticchiolatura: la vegetazione è recettiva pertanto in previsione di precipitazioni, programmare un intervento preventivo con PROPINEB, METIRAM, DITHIANON o FLUAZINAM

- Propineb: al massimo 3 trattamenti all'anno, sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura

-
- Metiram: impiegabile fino a 35 giorni dalla fioritura
 - Fluazinam: prestare attenzione al tempo di carenza (60 gg.)

Afide grigio: in caso di presenza delle fondatrici, programmare entro la fase di pre-fioritura un intervento con FLONICAMID, AZADIRACTINA, PIRIMICARB o FLUVALINATE.

Per non danneggiare gli insetti impollinatori, il trattamento andrà posizionato in modo da NON essere a ridosso della fioritura (verificare anche eventuali limitazioni da etichetta per distanziare sufficientemente l'intervento dalla fase della fioritura).

Eventuali trattamenti con i neonicotinoidi IMIDACLOPRID, THIAMETOXAM, ACETAMIPRID e CLOTHIANIDIN sono invece consigliati nella fase di post- fioritura, a causa della loro elevata tossicità sulle api (l'epoca migliore per gli interventi con questi ultimi prodotti verrà consigliata al momento opportuno).

Si ricorda che:

- con FLONICAMID sono ammessi al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità; se ne consiglia l'impiego in pre-fioritura
- con FLUVALINATE è ammesso al massimo un trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità e solo in pre-fioritura.
- tra ACETAMIPRID, IMIDACLOPRID, THIAMETHOXAM e CLOTHIANIDIN è ammesso al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità come somma dei quattro.

COLPO DI FUOCO, EULIA, CARPOCAPSA E DISERBO: Vedi pero

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: inizio levata

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini.

DISERBO:

Post-emergenza: le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione delle condizioni climatiche, della praticabilità dei terreni, delle condizioni e della fase fenologica della coltura nonché della presenza e dello sviluppo delle infestanti.

Si consiglia di non intervenire in corrispondenza di forti abbassamenti termici. I principi attivi da utilizzare andranno scelti in funzione delle infestanti presenti.

Con infestazioni di GRAMINACEE (Alopecurus, Avena e Lolium) si possono utilizzare CLODINAFOP (al 8,1% di s.a., da 0,25 a 0,75 l/ha di f.c. es. Topik 80 EC, Vip 80 EC, ecc. non ammesso su orzo) o IODOSULFURON METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE (al 0,60+3% di s.a., 0,5 l/ha di f.c. es. Atlantis WG fitotossico su var. Mietì, oppure al 3%+3% di s.a., 0,3 l/ha di f.c. es. Hussar Max) con attività collaterale anche su dicotiledoni crucifere e composite; **Non ammesso su orzo**) o PINOXADEN (al 5,1% di s.a., 1 l/ha es. Axial) o TRALCOXYDIM (al 34,67% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Grasp 40, Achieve da non utilizzare in associazione a solfoniluree) o FENOXAPROP-P-ETILE + specifico antidoto (al 6,7% di s.a., 0,6 - 1 l/ha di f.c. es. Starprop) del quale risulta registrato un solo formulato commerciale su orzo impiegabile esclusivamente dalla 3° foglia alla levata o DICLOFOP-METILE (al 27,3% di s.a. 2-2,5 l/ha di f.c. es. Dropper).

Con infestazioni di DICOTILEDONI: TRIBENURON-METHYLE (al 50% di s.a. da 0,015 a 0,0225 kg/ha di f.c., es. Trimmer SX, Nuance) o METSULFURON-METILE (al 20% di s.a., da 0,015 a 0,020 kg/ha di f.c., es. Gaio, Pressing 20 WG, Finy, Meltus, Taurus), o TRIASULFURON (al 20% di s.a., 0,037 Kg/ha

di f.c., es. Logran) o BIFENOX (al 40,8% di s.a. 2 l/ha di f.c. es. Fox) o TIFENSULFURON METHYLE (al 75% di s.a., 0,05-0,08 Kg/ha di f.c. es. Thifen 75) o la miscela TIFENSULFURON + TRIBENURON-METIL (0,03-0,04 kg/ha di f.c., es. Marox DF, Valex DF, Granstar Ultra SX), controllano crucifere, composite, ombrellifere e leguminose, ma non completamente Veronica, Fumaria e Gallium.

In presenza di DICOTILEDONI con Gallium

preferire FLORASULAM (al 4,84% di s.a., da 0,1 a 0,125 kg/ha di f.c., o FLUROXYPIR (al 17,18% di s.a., da 0,8 a 1,00 l/ha di f.c., anche in miscela tra loro, o CLOPIRALID+MCPA+FLUROXIPIR (al 2,3+26,7+6 di s.a., 3 kg/ha di f.c., oppure al 1,8+18,2+3,6 di s.a., 4 kg/ha di f.c. o TRIBENURON-METILE + MCPP-P (al 1,0 + 73,4% di s.a., 1,090 kg/ha di f.c. **prestando particolare attenzione ad eventuali abbassamenti delle temperature.**

Con prevalenza di Gallium: AMIDOSULFURON (al 75% di s.a., da 0,02 a 0,04 kg/ha di f.c., es. Legion).

In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e MONOCOTILEDONI è possibile utilizzare IODOSULFURON + FENOXAPROP-P-ETILE + MEFENPIR-DIETILE (al 0,79+6,32+2,37% di s.a., 1,25 kg/ha di f.c., es. Puma Gold, + 1 litro Biopower. **Non ammesso su orzo**) o IODOSULFURON-METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE METILE (al 0,60+3% di s.a., 0,5 l/ha di f.c., oppure al 3%+3% di s.a., 0,3 l/ha di f.c. es. Hussar Maxx + 1 litro Biopower. **Non ammesso su orzo**) o PYROXULAM + FLORASULAM (al 70,8+14,2% di s.a., 0,265 kg/ha di f.c. es. Floramix, Brodway). **Non ammesso su orzo**).

Si ricorda che è anche possibile utilizzare miscele dei prodotti graminicidi e dicotiledonici sopra riportati (miscele pronte od estemporanee) nel rispetto sia della classificazione di pericolo per l'uomo considerata nel disciplinare per i prodotti commerciali, sia dei dosaggi massimi consentiti in funzione delle percentuali di sostanze attive contenute nei formulati.

DIFESA

Non si segnalano problemi sanitari pertanto, anche in funzione delle condizioni climatiche non si consigliano interventi fungicidi o insetticidi.

Bietola

Fase: emergenza – sviluppo cotiledoni

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini.

DISERBO

Pre-emergenza: con infestanti emerse è possibile impiegare, con interventi a pieno campo, GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.). Per gli interventi in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati specificamente registrati per questo tipo di impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di applicazione al fine di evitare possibili fitotossicità.

In funzione dello storico aziendale, sono ammessi inoltre CLORIDAZON (al 65% di s.a., max. 2 kg/ha di f.c.) contro crucifere e *Fallopia convolvulus.*, METAMITRON (al 70% di s.a., max. 2 kg/ha di f.c.) e LENACIL (all' 80% di s.a., max. 0,25 kg/ha di f.c.) per *Poligunum aviculare*, ETHOFUMESATE (al 44,64% di s.a., max. 1 l/ha di f.c.) per infestazioni miste.

Si consiglia il diserbo localizzato sulla fila.

Per ciascun prodotto la dose indicata costituisce il quantitativo massimo di prodotto utilizzabile in pre-emergenza per ettaro coltivato, a prescindere dalla modalità di distribuzione (localizzata o a pieno campo).

Fermi restando i massimali precedentemente ricordati per le singole sostanze attive, sono possibili miscele nelle quali la quantità massima di prodotto commerciale (secondo le % di sostanza attiva indicate) non potrà superare i 3 kg-l/ha.

Esempi di diverse miscele utilizzabili.

SOSTANZE ATTIVE	% di s.a.	Dosi massime complessive Litri o Kg / ha
Cloridazon + Metamitron	65 + 70	2 + 1
Metamitron + Cloridazon	70 + 65	2 + 1
Cloridazon + Lenacil + Ethofumesate	65 + 80 + 44,64	2 + 0,20 + 0,8
Metamitron + Lenacil + Ethofumesate	70 + 80 + 44,64	2 + 0,20 + 0,8
Metamitron + Cloridazon + Lenacil	70 + 65 + 80	1,4 + 1,4 + 0,2

Si ricorda che:

Cloridazon al massimo 2,6Kg di sostanza attiva ogni 3 anni.

Post-emergenza: in funzione dell'emergenza della coltura e dell'andamento climatico, prevedere un intervento con microdosi utilizzando FENMEDIFAN (15,9% di s.a., 0,5-1 l/ha di f.c.) o ETOFUMESATE (21,1% di s.a., 0,5 l/ha di f.c.) o miscele di FENMEDIFAN + DESMEDIFAN + ETHOFUMESATE (miscele con 5,9+1,5+12,2% di s.a, da 0,6 a 1 l/ha di f.c oppure miscele con 7,58+2,53+15,15% di s.a, a 0,7 l/ha di f.c) .

Con prevalenza di *Poligonum aviculare* associare METAMITRON (al 70% di s.a. 0,5 l/ha, di f.c.) e LENACIL (80% di s.a 0,1 l/ha di f.c.;

Con prevalenza di Crucifere e Fallopie utilizzare CLORIDAZON (65% di s.a. 0,5 l/ha di f.c. e al massimo 2,6Kg di sostanza attiva ogni 3 anni).

Per problemi di *Abutilon*, *Amni majus*, Crucifere e *Poligonum aviculare* utilizzare TRIFLUSULFURON –METIL (al 50% di s.a., max 0,04 kg/ha di f.c., es. Safari. per quest'ultimo è sconsigliata la miscela con graminicidi e clopiralid).

E' fondamentale intervenire precocemente e utilizzare volumi di acqua non superiori a 150-200 l/ha. E' inoltre utile anche l'eventuale aggiunta di olio bianco nel caso non sia già presente nella formulazione.

Il primo intervento è consigliato quando le bietole hanno già iniziato la fase di emergenza e quando le infestanti hanno iniziato la fuoriuscita e sono in una fase non superiore a quella di "cotiledoni" e "primi abbozzi fogliari". Il trattamento dovrà essere ripetuto a distanza di 8-10 giorni in funzione dello sviluppo e del tipo delle infestanti presenti.

Mais

Fase: semine

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.)

Pre-emergenza: con infestanti emerse è possibile impiegare, con interventi a pieno campo, GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.). Per gli interventi in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati specificamente registrati per questo tipo di impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di applicazione al fine di evitare possibili fitotossicità.

È possibile intervenire con DIMETENAMIDE-P (al 63,90% di s.a., 1-1,30 l/ha di f.c., es. Spectrum), S-METOLACLOR (all' 86,49% di s.a., 1,4 l/ha di f.c., es. Antigram gold e Dual Gold), PENDIMETALIN (al 31,70% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.), ACETOCLOR (al 36,7% di s.a., 4-5 l/ha di f.c., es. Trophy 40 CS),

ACLONIFEN (al 49,6 % di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c., es. Challenge), PETHOXAMIDE (al 56,60% di s.a., 2,00 l/ha di f.c.), TERBUTILAZINA+SULCOTRIONE (al 28,4%+15% di s.a., 2-2,5 l/ha di f.c., es. Sulcotrek), MESOTRIONE+TERBUTILAZINA+S-METOLACLOR (al 3,39%+16,94%+ 28,23% di s.a., 4 l/ha di f.c., es. Lumax) o ISOXAFLUTOLO + CYPROSULFAMIDE (al 4,4%+4,4% di s.a., 1,7 – 2 l/ha di f.c.) o ISOXAFLUTOLO + THIENCARBAZONE + CYPROSULFAMIDE (al 3,97%+1,59% + 2,62 di s.a., 2 l/ha di f.c.)

Si ricorda che la TERBUTILAZINA è utilizzabile solo in coformulazione con altri diserbanti e che il suo impiego in pre-emergenza è alternativo a quello in post-emergenza; in un anno possono essere impiegati al massimo 0,85 kg/ha di questa sostanza attiva.

Per problemi di Abutilon utilizzare CLOMAZONE (al 30,74% di s.a., 0,25-0,30 l/ha di f.c., es. Command 36 CS), ISOXAFLUTOLO (al 4,27% di s.a., max 1,2-1,5 l/ha di f.c., es. Merlin expert), utilizzabile solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di Abutilon.

Si raccomandano interventi localizzati impiegando prodotti e dosi riportate.

In alternativa intervenire a pieno campo a dosi piene sul 50% della superficie aziendale coltivata a mais. Sul rimanente 50% intervenire solo in post-emergenza.

Elateridi: dopo aver accertato la presenza di Elateridi col metodo di monitoraggio dei vasi trappola e/o dei carotaggi, è possibile utilizzare i seguenti geodisinfestanti localizzati alla semina: CLORPIFOS, TEFLUTRIN, ZETACIPERMETRINA, CLOTHIANIDIN o CIPERMETRINA.

Tranne nei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata, la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 10% dell'intera superficie aziendale destinata a mais.

Tale superficie può essere aumentata al 50% nel caso in cui il monitoraggio degli adulti indichi il superamento della soglia indicata nelle norme generali (modalità di monitoraggio elateridi).

Pomodoro

Fase: preparazione letto di semina

Si ricorda agli auto-produttori è ancora possibile fornire la dichiarazione di autoproduzione; tale documento dovrà pervenire al Consorzio Fitosanitario.

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 28 febbraio.

L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

AZOTO: indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto, in pre-trapianto si può comunque distribuire un massimo di 60 kg/ha. Per dosaggi superiori è obbligatorio frazionare almeno in due interventi (es. 50% subito prima dell'impianto e la restante quota in copertura).

Col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard di azoto corrisponde a 130 kg/ha.

FOSFORO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 80 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 130 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 190 kg/ha.

POTASSIO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 65-95 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata – apporto standard 120 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 200 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 250 kg/ha.

La concimazione fosfo-potassica è consigliata nella fase di pre-trapianto

DISERBO

Pre-trapianto: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.), in associazione a Solfato ammonico, e prodotti residuali quali: OXADIAZON (al 34,86% di s.a., 1 l/ha f.c.), o PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a., 1,75 l/ha di f.c.), o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,3-0,5 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49,6% di s.a., 1,5-2 l/ha di f.c., es. Challenge) o S-METOLACLOR (al 86,5% di s.a., 1-1,5 kg/ha di f.c.) o FLUFENACET (al 60% di s.a., 0,6-0,85 l/ha di f.c.),
In previsione di infestazioni miste è possibile l'impiego di miscele dei prodotti sopracitati.

Patata

Fase fenologica: pre emergenza

CONCIMAZIONE

Le indicazioni sono consultabili sui precedenti bollettini.

DIFESA

Tignola: procedere all'installazione delle trappole a feromoni.

DISERBO

Pre-emergenza: impiegare prodotti residuali quali METRIBUZIN (al 35% di p.a., 0,4-0,6 kg/ha di f.c.) o ACLONIFEN (al 49,6% di s.a., 1,5-2,0 l/ha di f.c.) o PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a., 2,5 l/ha di f.c.) o CLOMAZONE (al 30,74% di s.a., 0,3 l/ha di f.c.) o METAZACLOR (al 43,50% di s.a. 1-1,5 l/ha di f.c.), FLUFENACET al 60% di s.a., 0,6-0,85 l/ha di f.c..

E' possibile effettuare miscele dei prodotti sopra riportati.

Sorgo

Fase: preparazione letto di semina – pre semina

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 28 febbraio.

L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

AZOTO: indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto, in pre-semina è ammessa una distribuzione di non oltre 100 Kg/ha.

Col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 6-9 t/ha, la dose standard di azoto corrisponde a 160 kg/ha.

FOSFORO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 6-9 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

-
- dotazione elevata - apporto standard 0 kg/ha;
 - dotazione normale - apporto standard 50 kg/ha;
 - dotazione scarsa - apporto standard 80 kg/ha.

POTASSIO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 6-9 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata – apporto standard 0 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 50 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 100 kg/ha.

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.)

Soia

Fase: preparazione letto di semina

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 28 febbraio.

L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

AZOTO: Indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto, non sono ammesse concimazioni azotate.

Se le radici risultano inoculate correttamente, non deve essere somministrato alcun apporto neanche nelle prime fasi vegetative poiché la quantità di ioni azotati presenti in un terreno di media fertilità è sufficiente a soddisfare le esigenze della coltura.

Applicazioni in copertura sono ammesse solo se l'inoculazione non si è verificata e le foglie presentano evidenti sintomi di ingiallimento. In questo caso l'apporto di azoto non deve superare i 120 kg/ha di N.

FOSFORO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 2,8-4,2 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 0 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 50 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 100 kg/ha.

POTASSIO: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 2,8-4,2 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata – apporto standard 0 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 80 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 120 kg/ha.

Indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali a base di FOSFORO E POTASSIO.

Erba medica

**Fase: da fine semina a prima foglia trifogliata (nuovi impianti)
sviluppo vegetativo (impianti in produzione)**

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini.

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico. In caso di diserbo in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati registrati per questo impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di utilizzo al fine di evitare possibili fitotossicità.

Impianti in produzione:

Dove l'anno precedente erano state rilevate infestazioni di Cuscuta intervenire solo sulle chiazze infestate con PROPIZAMIDE (al 36% di s.a., 3,6 l/ha di f.c.) al massimo sul 15% della superficie totale. In presenza di dicotiledoni comuni intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., 0,5-0,75 l/ha di f.c.); in presenza di chenopodio è possibile impiegare PIRIDATE (al 45% di s.a., massimo 2 l/ha di f.c. all'anno)

Post-emergenza del primo anno d'impianto: si consiglia di attendere condizioni ambientali adeguate alla coltura al fine di ridurre il possibile stress derivante dall'intervento.

DIFESA

Fitodecta: si segnala la sporadica presenza dell'insetto; si consiglia di mantenere monitorati i campi.

MELONE

Fase: in pieno campo pre-trapianto; inizio trapianto tunnel piccoli; trapianti in atto su tunnel grandi

CONCIMAZIONE

In alternativa al piano di concimazione (metodo ordinario) è possibile utilizzare il metodo dose standard. In quest'ultimo caso, per gli apporti di N-P-K, si dovrà fare riferimento ai valori indicati sulla scheda "Dose standard" avvalendosi degli eventuali incrementi o decrementi previsti dalla scheda stessa.

Azoto: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 32-48 t/ha, la dose standard corrisponde a 120 kg/ha di azoto.

Fosforo: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 32-48 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 50 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 80 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 140 kg/ha.

Potassio: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 32-48 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 100 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 250 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 300 kg/ha.

DIFESA

Elateridi: In caso di presenza accertata con i vasi trappola intervenire al trapianto in distribuzione localizzata con TEFLUTRIN o ZETACIPERMETRINA. L'uso di Calciocianamide determina un'azione repellente nei confronti delle larve.

COCOMERO

Fase: in pieno campo pre-trapianto

CONCIMAZIONE

In alternativa al piano di concimazione (metodo ordinario) è possibile utilizzare il metodo dose standard. In quest'ultimo caso, per gli apporti di N-P-K, si dovrà fare riferimento ai valori indicati sulla scheda "Dose standard" avvalendosi degli eventuali incrementi o decrementi previsti dalla scheda stessa.

Azoto: indipendentemente dal metodo di calcolo prescelto l'apporto deve essere frazionato a partire dal trapianto. Applicando il metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 48-72 t/ha, la dose standard di azoto corrisponde a 100 kg/ha.

Fosforo: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 48-72 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata - apporto standard 60 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 120 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 180 kg/ha.

Potassio: col metodo dose standard, in situazioni normali con una produzione di 48-72 t/ha, la dose standard è in funzione della dotazione del terreno:

- dotazione elevata – apporto standard 80 kg/ha;
- dotazione normale - apporto standard 160 kg/ha;
- dotazione scarsa - apporto standard 240 kg/ha.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn.

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

Aggiornamento schede Frutticole e Vite: Sul sito www.tecpuntobio.it sono disponibili le schede di coltivazione biologica delle principali colture frutticole e della vite aggiornate. L'aggiornamento è stato realizzato con il supporto del CRPV nell'ambito del Progetto "Servizi di supporto per l'applicazione dei disciplinari di produzione integrata e delle norme di produzione biologica nell'ambito del PSR 2007-2013 – Misura 214, Azioni 1 e 2" finanziato dalla regione Emilia Romagna nell'ambito del P.S.R.- Mis.511.

L'elaborazione è stata realizzata da tecnici esperti e sperimentatori, che operano in Emilia Romagna, con la collaborazione del Servizio Fitosanitario Regionale; tali documenti rappresentano le linee tecniche messe a punto sulla base delle esperienze raccolte nell'attività di assistenza tecnica e sui dati di ricerca e sperimentazione in agricoltura biologica.

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: gemma gonfia – inizio pianto – gemma cotonosa

Mal dell'esca: asportare le piante irrimediabilmente colpite ed allontanare i residui dal vigneto. Pulire e disinfettare periodicamente gli attrezzi di potatura passando da pianta a pianta, soprattutto in occasione di grossi tagli, potare separatamente le viti segnalate come infette in tempi successivi rispetto a quelle sane.

Bostrico: in presenza di gallerie provocate dal coleottero, raccogliere del legno di potatura da posizionare in fascine lungo i filari con funzione di esca nei confronti delle femmine, che compaiono da metà aprile fino a metà maggio. A metà giugno i fasci vanno bruciati per distruggere uova e larve.

Cocciniglia: intervenire con minerale-S (polithiol) o olio bianco dalla fine della fase di gemma ferma (durante il periodo del pianto) alla fase di gemma cotonosa. Possibilmente intervenire in modo localizzato sulle piante colpite. Per aumentare l'efficacia è opportuno scortecciare le piante infestate.

Acariosi: negli impianti in allevamento dove è stato rilevato l'eriofide intervenire con olio minerale e zolfo (Polithiol) dalla fine della fase di gemma ferma (durante il periodo del pianto) alla fase di gemma cotonosa.

Giallumi: nelle zone focolaio le viti con i sintomi di giallume (Legno nero o Flavescenza dorata) devono essere estirpate, anche in assenza di analisi di conferma, previa segnalazione al Servizio Fitosanitario Regionale o al Consorzio fitosanitario

Pero

Fase fenologica: rigonfiamento gemma – inizio rottura gemma

DIFESA

Ticchiolatura: in previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, o polisolfuro di calcio.

Colpo di fuoco: eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 50 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per le potature e gli innesti ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto.

Tentredine: inizio volo. Controllare le trappole cromotropiche bianche. Con superamento soglia o con danni elevati la precedente annata, intervenire con piretro o rotenone e olio bianco prima della fioritura, prodotti efficaci anche nei confronti degli afidi. Portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

Afide grigio: se si sono verificati danni la precedente annata o verificata la presenza di fondatrici, intervenire in pre-fioritura con piretro, eventualmente in miscela ad olio bianco. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio bianco e polisolfuro di calcio. Portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

Eulia: si segnala l'inizio del volo

Carpocapsa: programmazione del metodo della confusione/disorientamento sessuale per l'acquisto degli erogatori. Nella sezione "Produzione integrata" sono riportate dettagliate indicazioni.

Melo

Fase fenologica: rigonfiamento gemma; rottura gemme (var. precoci)

DIFESA

Oidio: in caso di infezioni rilevate nello scorso anno, intervenire da rottura gemme in poi con prodotti a base di zolfo.

Afide grigio: verificata la presenza di fondatrici, intervenire in pre-fioritura con azadiractina o rotenone o piretro, eventualmente in miscela ad olio bianco. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio bianco e polisolfuro di calcio. Portare il pH dell'acqua a 6-6,5.

Ticchiolatura, Colpo di Fuoco Batterico, Carpocapsa: vedi pero

COLTURE ERBACEE

RICHIESTA DI DEROGA: per la semente e il materiale di propagazione è necessario utilizzare materiale certificato biologico. Per la richiesta di deroga per le sementi scaricare il modulo dal sito: <http://www.ense.it/> > sementi biologiche > modulo 3 – Richiesta di deroga .

La richiesta di deroga deve essere fatta almeno 30 giorni prima della semina per le sementi ed il materiale di moltiplicazione vegetativo e almeno 10 giorni prima dell'impianto per le sementi ortive.

La sede dell' ENSE è in Via Ugo Bassi 8 - 20159 MILANO – Tel. 02/6901201 – Fax 02/69012049 indirizzo e-mail Sementi Biologiche: deroghe.bio@ense.it Le richieste di deroga dovranno, quindi, essere spedite al numero di fax o inviate via e-mail.

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: accestimento

INDICAZIONI AGRONOMICHE

Controllo infestanti: in presenza di infestanti intervenire con la strigliatura con la coltura è in accestimento, la migliore efficacia si ottiene intervenendo con terreno asciutto e in giornate ventose e soleggiate.

CONCIMAZIONE:

Utilizzare concimi azotati a rapida cessione, come borlanda o sangue o eventualmente pollina, qualora non si sia fertilizzato in precedenza o per ottenere adeguati tenori proteici nella granella.

Patata

Fase fenologica: semina – pre emergenza

CONCIMAZIONE

Coltura esigente per quanto riguarda la nutrizione, migliorare il contenuto di sostanza organica del terreno con apporti di letame o compost e con sovesci; utilizzare prima dell'impianto concimi organici azotati. Non eccedere per evitare ritardi nell'epoca di raccolta, aumento di suscettibilità nei confronti di malattie crittogamiche o la formazione di tuberi deformati.

DIFESA

Elateridi: si raccomandano rotazioni ampie di 4-5 anni, di non seminare dopo prati, medicaia, frutteto o dopo abbondanti concimazioni con letame o se nell'anno precedente si sono verificati danni da elateridi. Possono essere utili lavorazioni superficiali ripetute oppure impiegare *Beauveria bassiana* in due applicazioni (pre semina/rincalzatura).

Pomodoro

Fase fenologica: preparazione suolo

INDICAZIONI AGRONOMICHE

Impianto: preferire il trapianto alla semina sia per una maggiore uniformità di maturazione che per un miglior controllo delle infestanti.

Scelte varietali: liste varietali del 2007, elaborate dal gruppo di lavoro Prober. Sono disponibili i risultati delle prove varietali 2011 su pomodoro da industria in agricoltura biologica sul sito dell'azienda Steward.

CONCIMAZIONE

apportare sostanza organica al terreno prima dell'impianto con interrimento. Gli ammendanti utilizzati devono contenere matrici organiche ben umificate per ottenere una lenta mineralizzazione della sostanza organica apportata ed evitare un eccessivo lussureggiamento della pianta.

Mais

Fase: preparazione del letto di semina – inizio semine

INDICAZIONI AGRONOMICHE

Preparare il letto di semina eseguendo la tecnica della falsa semina.

Semina: eseguire la semina circa a inizio - metà aprile, in relazione alla classe di maturazione della varietà, alla disponibilità idrica, alla tessitura del terreno, e alla presenza di infestanti. Eseguire le semine con materiale certificato biologico, in caso di indisponibilità fare richiesta di deroga 30 giorni prima della semina.

Scelte varietali: liste varietali del 2007, elaborate dal gruppo di lavoro Prober. Sono disponibili i risultati delle prove varietali 2011 su mais in agricoltura biologica sul sito dell'azienda Steward

CONCIMAZIONE

In caso di necessità effettuare fertilizzazione localizzata alla semina con prodotti organici contenenti azoto.

Soia e Sorgo

Fase: preparazione del letto di semina

INDICAZIONI AGRONOMICHE

Gestione erbe infestanti: preparare il terreno per l'esecuzione della falsa semina per le colture a semina primaverile.

Semina: in tutte le colture primaverili la semina tardiva permette il miglior contenimento delle infestanti poiché favorisce una pronta germinazione e l'ottimizzazione della tecnica della falsa semina.

Erba medica

Fase fenologica: semina - emergenza

Semina: le migliori condizioni per la semina si verificano in marzo, infatti semine precoci aumentano il rischio di gelate, semine tardive rischiano lo stress idrico e termico per un insufficiente grado di sviluppo dell'apparato radicale. Le semine si anticipano nei terreni sciolti, che si scaldano più rapidamente, mentre si posticipano in quelli pesanti, più freddi. In collina le semine sono più tardive e possono protrarsi anche nella prima metà di aprile. Nel caso di terreni particolarmente soffici è bene eseguire una rullatura prima della semina, infatti la profondità a cui deve essere interrato il seme per avere una buona emergenza non deve superare i 2-3 cm.

BOLLETTINO IRRIGAZIONI

È aperta La stagione irrigua.

Considerato l'andamento stagionale sono precocemente iniziate le operazioni di invaso della rete idrica (12 marzo).

La disponibilità irrigua arriverà dalla prossima settimana partendo dalle zone limitrofe al cavo derivatore Parmigiana Moglia (Fiuma) estendendosi progressivamente verso l'asse della Via Emilia; pertanto avanzare richieste solo se effettivamente necessario e per quanto possibile con dovuto anticipo per far fronte ai problemi organizzativi.

Il Bollettino Regionale del CER relativo alla provincia di Reggio Emilia prevede la possibilità di ricorrere alle opportune irrigazioni per le colture di Cocomero e Melone in serra o in tunnel, barbabietola da zucchero, aglio, cipolla e per i nuovi impianti di medica.

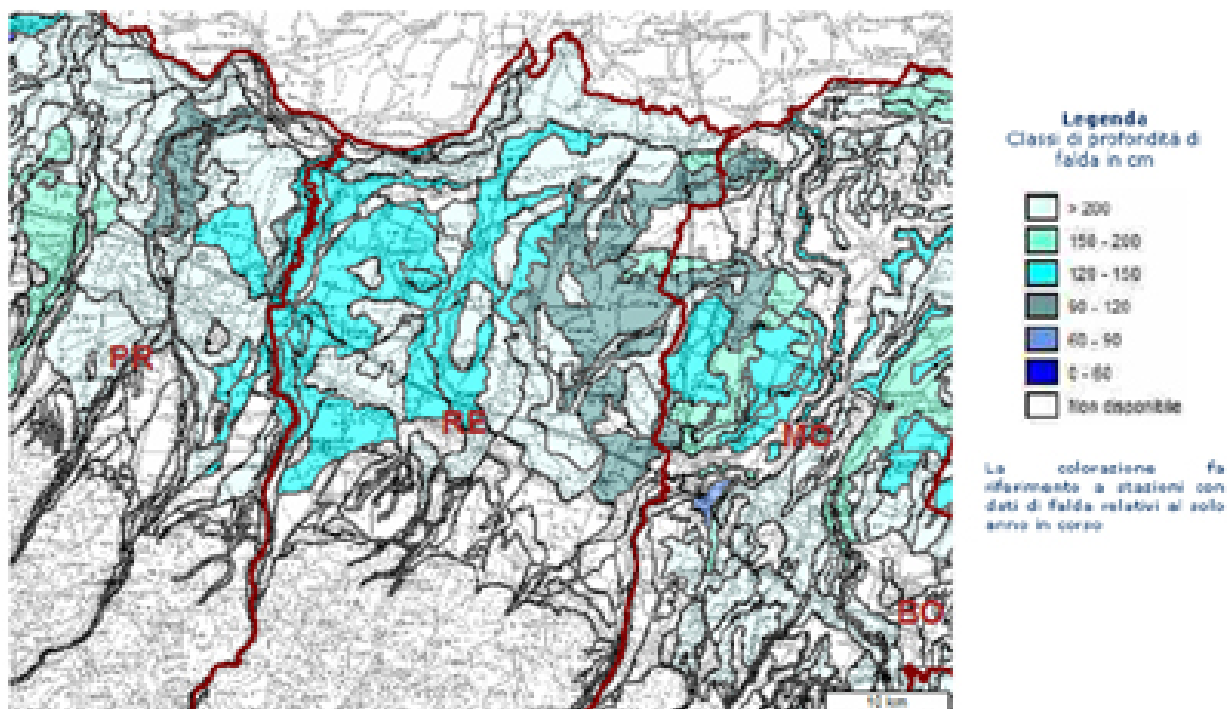
E' opportuno irrigare pomacee e drupacee a partire dalla fase di fioritura (>50% di fiori aperti), qualora le condizioni di umidità del terreno lo rendano necessario. Solo per impianti fertirrigui è possibile irrigare prima della fase di fioritura.

I consumi medi riferiti alle sopracitate colture sono i seguenti:

- Melone 2,60 mm
- Cocomero 2,60 mm
- Barbabietola 1,50 mm
- Aglio 2,2 mm
- Cipolla 2,1 mm

Livello PO al punto di prelievo Boretto (28/3/2012): 16,88 m s.l.m.

LIVELLI FALDA



Per i dati puntuali consultare “mappa della falda” accessibile della home page del sito del CER:
<http://www.consorziocer.it/>

I valori di profondità della falda superiori a 2 metri, sono scarsamente utili ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni idrici delle colture

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

- 5 Aprile ore 11.00, Belchim ore 11.00, “Aggiornamento nuovi prodotti e strategie 2012”
- 12 Aprile ore 11.00, Cheminova “Aggiornamento nuovi prodotti e strategie 2012”
- 19 Aprile ore 11.00, Dott. Mauro Borselli e Dott.ssa Rocchina Tiso – SFR: “Aggiornamento tecnico su biologia, diffusione e modalità di monitoraggio relativo a *Drosophila suzuki*”
- 26 Aprile ore 11.00, DuPont “Aggiornamento nuovi prodotti e strategie 2012”

TARATURA ATOMIZZATORI

Cantine Riunite organizzano alcune giornate di verifica meccanico funzionale e taratura delle irroratrici presso i centri di Villa Argine, Correggio, Canali e Campagnola. Per gli interessati è opportuno provvedere alla prenotazione entro il 4 aprile scrivendo al seguente indirizzo e-mail: mmora@riuniteciv.it. Nella prenotazione sarà opportuno indicare anagrafica aziendale, recapito telefonico, tipo di attrezzatura e sede preferita per la verifica.

Redazione e diffusione a cura di **Casoli Luca**



“SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”